

COMUNE DI SAN VINCENZO

**CONSIGLIO COMUNALE DEL
28 aprile 2017**

SINDACO BANDINI Alessandro

Buon pomeriggio a tutti. Si dà inizio al Consiglio Comunale con l'appello. La parola al Segretario generale, dottor De Priamo.

1	BANDINI Alessandro	P	8	MALFATTI Elisa	P
2	BATTINI Francesco	P	9	NOBILI Patrizia	P
3	BOCCINI Fabiana	P	10	RICCUCCI Paolo	A
4	COSIMI Luca	A	11	ROVENTINI Massimiliano	P
5	DEMI DIEGO	P	12	RUSSO Antonio	A
6	FAVILLA Maria	P	13	TOVOLI Daniele	P
7	GINANNESCHI Dario	P			

Sono presenti n. 10 Consiglieri

Sono assenti n. 3 Consiglieri

DOTT. DE PRIAMO, Segretario Comunale

Sono assenti tre consiglieri; la seduta è valida. Prego Sindaco.

SINDACO BANDINI ALESSANDRO

Si passa al punto 1.

**Punto 1 all'Ordine del giorno: LETTURA ED APPROVAZIONE VERBALE
PRECEDENTE SEDUTA DEL 12.04.2017.**

SINDACO BANDINI ALESSANDRO

I capigruppo hanno ricevuto il verbale?... Sì. Va bene, di conseguenza, chi rappresenta i capigruppo, quindi è a posto.
Si passa alla votazione.

Favorevoli?	Tutti
Contrari?	Nessuno
Astenuti?	Nessuno

Approvato all'unanimità di voti dei 10 consiglieri presenti e votanti.

Si passa al punto 2.

Punto 2 all'Ordine del giorno: COMUNICAZIONI DEL SINDACO E DELLA GIUNTA COMUNALE.

SINDACO BANDINI ALESSANDRO

Una comunicazione ve la faccio io direttamente.

Per quanto riguarda il Progetto Orti sociali: abbiamo ricevuto il contributo di 30 mila euro da parte della regione, rispetto al progetto approvato anche da parte del Consiglio Comunale. Quindi possiamo dare seguito a quello che era poi l'obiettivo di realizzarli, oltretutto con questo contributo che ci permette anche di, voglio dire, migliorare quello che è il progetto esistente e che è già finanziato con parte di finanziamento del comune.

L'altra comunicazione che vi do: nei giorni scorsi ho ricevuto notizia da parte dell'ex dirigente, oggi in pensione, Andrea Filippi, che per quanto riguarda la situazione della ex Torretta Lecci, così chiamata "ecomostro" sulla stampa, la posizione di abuso di ufficio di Bettini Daniele e di Andrea Filippi è stata archiviata perché il fatto non sussiste.

Ne do comunicazione oggi anche perché è il primo Consiglio Comunale utile e poi anche perché è oggetto di una parte di interrogazione del punto 10. Quindi si dà atto al Consiglio Comunale che i dipendenti del comune di San Vincenzo, per responsabilità diretta in quanto tecnici incaricati a seguire la pratica, è stata archiviata dalla Procura della Repubblica. Il procedimento penale in loro carico è stato archiviato perché "il fatto non sussiste".

(Comunicazione aggiunta in un secondo momento).

Vi do comunicazione di quanto è avvenuto in data 26/04/2017.

Abbiamo richiesto, - i Sindaci della Costa etrusca e in particolare i Sindaci di Rosignano Marittimo, Cecina, Bibbona, Castagneto Carducci, San Vincenzo, Campiglia Marittima e Piombino, - un incontro con il vice Ministro delle Infrastrutture e Trasporti, Riccardo Nencini, in merito al pedaggio della barriera autostradale di Rosignano, i famosi 60 centesimi.

Abbiamo fatto l'incontro a Roma, nella sede del Ministero, e abbiamo consegnato al vice Ministro questo documento. L'oggetto è: eliminazione della barriera autostradale con pedaggio a Rosignano.

Do lettura del documento che abbiamo consegnato e sottoscritto:

"Considerato che secondo quanto indicato dal documento sulle infrastrutture prioritarie del Paese allegato al documento di economia e finanza varato l'11 aprile del 2017 dal Consiglio dei Ministri, l'autostrada Tirrenica rientra tra quelle opere da sottoporre a Project Review per valutare possibili alternative, inclusa la riqualifica della attuale infrastruttura extraurbana principale. - Trattasi dell'attuale superstrada, quindi riqualificazione della superstrada attuale. -

Ritenendo ancora oggi un elemento importante la realizzazione del cosiddetto Corridoio Tirrenico quale asse infrastrutturale e strategico di collegamento tra l'area del Nord-Ovest del Paese e l'intero sistema centro meridionale, opera sinergica e di possibile nuovo sviluppo per la costa.

Ricordato che i primi 4 chilometri di autostrada tra Rosignano e San Pietro in Palazzi e la barriera con l'esazione di pedaggio inaugurata nel giugno 2011 dovevano essere propedeutici alla realizzazione dell'intero tracciato autostradale tra Rosignano e Civitavecchia.

Ricordato che sia il Consiglio regionale, con atto 930/2014, e sia i Consigli

Comunali dei territori coinvolti hanno più volte richiesto la eliminazione della barriera con pedaggio di Rosignano e la messa in sicurezza del tratto di variante tra Vada e Grosseto Sud. - Ricordo che anche il nostro Consiglio Comunale si era espresso contrario se non ci fosse stata una esenzione totale per i residenti alla realizzazione dell'autostrada e alla messa in sicurezza della superstrada. Quindi rimanendo coerenti a quanto detto anche da questo Consiglio Comunale, soprattutto sostenuto dalla maggioranza.-

Tenuto conto che la insensatezza della barriera con pedaggio di Rosignano è ancora più evidente in relazione al nuovo quadro infrastrutturale prospettato con il DEF (Documento Economico e Finanziario del Governo).

Tutto ciò premesso, con il presente documento, ribadiamo con forza e determinazione la richiesta di immediata eliminazione della barriera con pedaggio di Rosignano e chiediamo l'urgente attivazione di un tavolo istituzione con Ministero, Regione Toscana e comuni interessati all'opera per discutere e condividere il nuovo progetto di Corridoio Tirrenico, così come prospettato dal Documento Economico e Finanziario licenziato alcune settimane fa dal Governo.

Riteniamo inoltre urgente e non più rinviabile, che il tratto di Variante Aurelia, tra Vada e Grosseto, ad oggi superstrada, venga riqualificato e messo in sicurezza. A tale fine chiediamo che il Governo e Anas stanziino le risorse necessarie.

Firmato: i Sindaci di Rosignano Marittimo, Cecina, Bibbona, Castagneto Carducci, San Vincenzo, Campiglia Marittima e Piombino”.

All'incontro era presente l'onorevole Silvia Velo e i rappresentanti di SAT (Società Autostrade Tirreniche). L'impegno da parte del vice Ministro Nencini è stato quello di istituire un tavolo tecnico politico comprensivo di Regione Toscana, in quanto firmataria dell'accordo 2015 per trovare soluzioni possibili non solo alla eliminazione del pedaggio dei 60 centesimi ma soprattutto per la riqualificazione della superstrada Tirrenica che ci vede in qualche modo coinvolti come corridoio essenziale per quanto riguarda il trasferimento Nord-Sud della parte Ovest del nostro Paese.

Era giusto darvene comunicazione anche perché ho visto su alcuni Social Network scrivere, oltretutto da Sindaci che rappresentano istituzioni, - e mi rivolgo direttamente al Sindaco di Suvereto che ha chiamato “ridicoli” chi faceva parte di quel tavolo. - Era un tavolo istituzionale al Ministero delle Infrastrutture e alla presenza di 8 Sindaci della Costa Tirrenica; credo che sia ridicolo chi scrive su Facebook che chi va a sostenere gli interessi dei cittadini tratti i suoi omologhi e colleghi, soprattutto quando in qualche modo fa solamente molta demagogia, poca pratica, e soprattutto tanta, tanta, tanta, tanta e tanta propaganda insensata e inconcludente.

Questa la ritengo una cosa non solo vergognosa per quando uno indossa una fascia tricolore e rappresenta una comunità come quella di Suvereto, e mi riferisco quindi al mio collega Parodi; ma lo trovo vergognoso verso tutti quanti poi sostengono la posizione del Sindaco Parodi perché rappresentante di una comunità, non di se stesso, ma soprattutto quando poi ci sono interessi che riguardano cittadini comprensivi di un intero territorio, debba avere rispetto soprattutto della fascia che porta e delle istituzioni che rappresenta; cosa che spesso si dimentica di fare.

Quindi si va avanti. Punto 3.

Punto 3 all'Ordine del giorno: APPROVAZIONE RENDICONTO GESTIONE ANNO 2016.

SINDACO BANDINI ALESSANDRO

Assessore Malfatti.

ASSESSORE MALFATTI ELISA

Buonasera a tutti. Allora, il bilancio consuntivo, detto anche rendiconto, rappresenta il momento conclusivo del processo di programmazione e di controllo previsto dal legislatore nell'ordinamento contabile. Si tratta di una sintesi di fine periodo che serve a rendere conto alla comunità del corretto utilizzo delle risorse a disposizione del comune.

Il 1° gennaio del 2013 è stata una data cruciale per l'ordinamento contabile degli Enti Locali: l'ingresso a pieno regime della contabilità armonizzata.

Il riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi e l'istituzione di un idoneo fondo crediti di dubbia esigibilità costituiscono strumenti basilari per l'avvio della nuova contabilità e per la salvaguardia dell'equilibrio unitario della finanza pubblica. Si tratta di una attività che ha coinvolto non solo le strutture tecniche delle amministrazioni ma anche, nel suo complesso, la responsabilità della classe dirigenziale politica.

L'introduzione a regime delle norme stabilite dal Decreto Legislativo 118/2011 hanno profondamente modificato la composizione stessa del documento contabile, sia nella sua forma di schema rappresentativo che nel dettaglio dei contenuti con l'introduzione di nuove poste contabili particolarmente rilevanti che influenzano sia il pareggio che il risultato di amministrazione, insieme ad allegati non sempre semplici da gestire che richiedono una vastità di informazioni tale che solo il mero elenco occupa intere pagine.

Una delle novità sicuramente rilevanti per l'anno 2016 è stata l'abrogazione della normativa nel Patto di Stabilità e l'introduzione del cosiddetto pareggio di bilancio che prevede che gli Enti Locali, al fine del concorso al contenimento dei saldi di finanza pubblica, conseguano un saldo non negativo in termini di competenza tra entrate finali e spese finali.

Devo qui segnalare il grande sforzo compiuto dagli uffici per consentire il rispetto della scadenza del 30 aprile per l'approvazione del conto consuntivo che molti comuni, anche limitrofi, stanno slittando al mese di maggio.

Se da un lato è certamente comprensibile che la fase della rendicontazione è una fase tecnica, fatta di cifre e di numeri; è però altresì vero che essa rappresenta un documento dal contenuto fortemente politico che permette al Consiglio Comunale di esercitare la sua legittima attività di indirizzo e controllo.

Per quanto ci riguarda, crediamo di essere soddisfatti. Come sempre si può fare di più e meglio, ma quello che avevamo indicato nei nostri programmi e preventivato è stato in larga parte attuato.

Non dobbiamo dimenticare che il mandato dura cinque anni e in questo lasso di tempo dobbiamo far fronte a quanto sottoposto agli elettori; ma non ci è dubbio che le premesse vengono impostate in larga parte nella prima parte della legislatura.

Dopo questa introduzione necessaria e indispensabile, analizziamo insieme gli aspetti principali del rendiconto 2016, facendo un'analisi politica.

L'ente ha rispettato i nuovi obiettivi del pareggio di bilancio stabiliti da vincoli

introdotti dalla Legge di Stabilità 2016 con ampio margine. Oltre un milione rispetto al saldo obiettivo. Non sono stati riconosciuti nel corso dell'esercizio debiti fuori bilancio, né risultano a fine gestione.

I parametri deficitari sono tutti negativi. Sono enti strutturalmente deficitari quelli che presentano gravi e incontrovertibili condizioni di squilibrio rilevabili da apposita tabella contenente parametri obiettivi dei quali almeno la metà presentino valori positivi, ovvero in deficit.

Il saldo di cassa al 31/12/2016 risulta essere di poco superiore al milione di euro. Quest'anno il comune ha utilizzato la possibilità di accedere all'anticipazione di cassa da parte del Tesoriere con un aggravio di interessi passivi, tutto sommato, molto modesto, di circa 6 mila euro, rientrando completamente, a fine anno, dell'importo anticipato.

Il risultato della gestione di competenza – entrate accertate e spese impegnate nell'anno 2016 – presenta un avanzo di circa 1,4 milioni di euro.

Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2016 presenta un saldo positivo superiore a 1,9 milioni di euro. Questi soldi avanzati dalla gestione e rideterminati secondo i principi e le nuove regole della contabilità armonizzata non possiamo però spenderli perché rimangono a parziale copertura degli accantonamenti e dei fondi vincolati che per legge abbiamo dovuto costituire per un totale che ammonta a circa 1,8 milioni di euro.

In particolare i fondi accantonati dell'avanzo di amministrazione 2016 sono composti: per euro 761.000 da somme risultanti dall'ammortamento del mutuo di liquidità acceso nel 2013 presso la Cassa Depositi e Prestiti; per 820.000 euro da restituire in 30 anni. Ciò ha permesso il pagamento in tempi ragionevoli dei debiti commerciali dell'epoca.

Per poco più di 582.000 euro di fondo crediti di dubbia esigibilità, secondo i calcoli da effettuarsi in sede di consuntivo nel rispetto dei nuovi principi contabili. Poco più di 7.000 euro a titolo di accantonamento di fondo indennità di fine mandato del nostro Sindaco.

I fondi vincolati in base a leggi e principi contabili ammontano a circa 346.000 euro, di cui: 156.000 destinati all'abbattimento di barriere architettoniche, contributi a chiese e centri civici imposti dalla Legge regionale in percentuale agli incassi degli oneri di urbanizzazione secondaria; il 10% per le barriere architettoniche e chiese; il 9% per i centri civici.

136.000 euro derivanti dai proventi delle sanzioni amministrative del Codice della Strada e vincolati per legge al 50% ad interventi di manutenzione di segnaletica e manto stradale; manutenzione e sicurezza delle strade, nonché per assunzione stagionale di Vigili.

54.000 euro utilizzabili per iniziative e interventi sul turismo in quanto derivanti dagli introiti della imposta di soggiorno.

L'avanzo di amministrazione libero da vincoli risulta quindi essere di circa 154.000 euro di cui però 143.000 da destinare alla spesa in conto capitale e i rimanenti 11.000 euro a descrizione della amministrazione, quindi per spese correnti o in conto capitale.

Il risultato complessivo di amministrazione influisce sul cosiddetto fondo pluriennale vincolato, introdotto con l'armonizzazione. Come si evince immediatamente dalla denominazione, tale fondo è vincolato in quanto finalizzato al sostenimento di determinate tipologie di spesa specificatamente individuate e pluriennali, in quanto destinato a garantire il raccordo tra più esercizi ed essere gestito in un arco temporale più esteso dell'esercizio annuale.

Tale fondo poi trova accostamento contabile tanto in entrata quanto in spesa.

Nell'ambito dell'entrata, in relazione alle risorse accertate negli esercizi precedenti che finanziano spese correlate che maturano la condizione di esigibilità tanto nell'esercizio corrente quanto negli esercizi successivi.

Nell'ambito della spesa, in relazione alle risorse già esigibili che devono essere rinviate al futuro in quanto finalizzate a garantire la copertura delle spese che maturano tale condizione esclusivamente nelle annualità seguenti a quella in corso.

La parte corrente del fondo, pari a 47.000 euro, inerisce per la massima parte agli incentivi al personale dipendente relativi all'anno 2016, ma erogati in corso del presente anno, una volta che i dirigenti avranno fatto le valutazioni dei dipendenti ad essi assegnati.

Per oltre 1 milione e mezzo il fondo è relativo a spese in conto capitale, di cui 1,2 milioni riguardano i lavori di riqualificazione del Palazzo municipale; i rimanenti 300 mila divisi per metà in manutenzioni generiche del patrimonio e l'altra metà in interventi di sistemazione delle strade comunali, fra cui il marciapiede di via del Castelluccio e la Rotatoria di via VIII Marzo.

Gli accertamenti in conto competenza del bilancio corrente sono stati di circa 17,4 milioni di euro; mentre gli accertamenti del bilancio investimenti hanno superato di poco i 698.000, di cui, grossomodo, metà in oneri di urbanizzazione.

Gli oneri di urbanizzazione si sono, infatti, assestati a 331.000 euro e nonostante la possibilità offerta dalla legge di destinarli fino al 75% alla spesa corrente, sono stati utilizzati interamente per il finanziamento della spesa in conto capitale. Ovviamente un importo neanche lontanamente paragonabile a quanto si riusciva ad incassare anni orsono, quando la media degli introiti superava abbondantemente il tetto di un milione di euro.

Anche nel 2016 l'ottima capacità di previsione delle entrate testimonia la serietà e la credibilità della nostra politica di bilancio. Infatti, anche quest'anno le entrate correnti effettive accertate sono sostanzialmente pari a quelle previste e sono dimensionate correttamente, senza sovra-stime per sostenere surrettiziamente la spesa corrente.

Sul fronte delle entrate si rimarca che la lotta all'evasione o elusione ha raggiunto la cifra di 1.800.000 euro, importo mai eguagliato nel passato. Di questo importo ben 129.000 euro sono relativi alla imposta di soggiorno, anche essa cifra record; il grosso della somma è relativo ad Ici, Imu e tassa rifiuti.

E qui, sul fronte delle entrate, vorrei evidenziare la sempre maggiore difficoltà da parte dell'ente a riscuotere tributi e gli altri introiti derivanti dalle prestazioni di servizi dovute sicuramente allo stato generale di crisi in cui versa il Paese.

Molte famiglie, infatti, si sono viste ridurre il loro potere di acquisto e sono di converso aumentate non solo le richieste di rateazione, ma anche i solleciti e le ingiunzioni ai contribuenti inadempienti, producendo un notevole dispendio di tempo per il personale addetto ai controlli e forti tensioni di liquidità che causano tempi di pagamento ancora troppo lunghi.

Con riferimento alla gestione delle spese correnti 2016, innanzitutto osserviamo che queste, con 15 milioni e 100 mila, sono in linea con quelle del 2015. La maggior parte delle somme correnti sono state indirizzate e utilizzate, in primo luogo, per acquisto di beni e prestazioni di servizio (7,6 milioni), per spese di personale (3,8 milioni circa), in secondo luogo per assicurare i trasferimenti (2,3 milioni complessivi, con la precisazione che 1,3 milioni attengono la quota a saldo del fondo di solidarietà comunale a vantaggio dello Stato); nel settore della istruzione, della viabilità, dell'ambiente del turismo del sociale, in favore dell'associazionismo, della promozione del territorio e della sua identità.

Il mantenimento dei servizi alle persone e la loro continua qualificazione, ritengo costituisca un importante risultato per il welfare locale - per nulla scontato e troppo spesso visto da un particolare gruppo di opposizione con sufficienza e per nulla riconosciuto.- Un sostegno che passa attraverso la gestione diretta dei servizi o in sinergia con l'associazionismo.

I servizi erogati direttamente ai cittadini si inseriscono in un tessuto ben più ampio di relazioni presenti su territorio, rappresentate dal volontariato, dalle associazioni di categoria, produttive e commerciali, nel quale la memoria e la valorizzazione delle tradizioni rappresentano l'identità della nostra comunità.

Per questo sono state numerose le iniziative culturali, ludiche, momenti di riflessione e di ricordo finalizzate anche ad incentivare l'aggregazione.

Aggregazione, ospitalità, solidarietà e integrazione come filo conduttore di relazioni del nostro territorio.

Forte, inoltre, è l'attenzione per i giovani. Ricordo che alle tante iniziative: la Notte Blu, gli eventi per Halloween; la pista di pattinaggio sul ghiaccio, la (inc., parole male scandite), eccetera.

La città, quindi, come luogo di relazioni e di sicurezza che vede un impegno crescente dell'amministrazione per il controllo stradale e del territorio, attraverso la Polizia municipale con servizi esterni. Ciò si esplica anche riqualificando e rendendo gli spazi pubblici più vivibili e più sicuri, con una costante manutenzione del patrimonio, piazze e giardini, compresi i giochi, con spaccio di erba e potature degli alberi.

Relativamente ai servizi a domanda individuale: asili-nido, refezione scolastica...

È stato mantenuto lo strumento dell'ISEE per le tariffe. A questo proposito si ribadisce che una qualificazione dei servizi a domanda individuale e un contestuale costo accessibile agli stessi servizi da parte dei cittadini, facendo ricorso alla progressività contributiva tramite la ISEE, risultano essere strategici per il mantenimento del Welfare locale e per un adeguato sostegno alla famiglia.

Il comune di San Vincenzo non è nelle condizioni di deficit strutturale; pertanto non è tenuto alla copertura minima del costo dei servizi.

La percentuale di copertura dello scorso anno è stata 69,32%.

Con riferimento all'analisi dei servizi prestati dal nostro ente, ci tengo a sottolineare la sempre crescente attenzione prestata dai servizi alla persona, in particolare servizi sociali e i servizi di istruzione. Le linee di sviluppo delle politiche sociali del comune sono state orientate al sostegno e alla valorizzazione delle persone e delle famiglie, nonché allo sviluppo di interventi sempre più orientati sul bisogno sociale, mutevole e complesso.

La spesa corrente destinata ai servizi sociali è di ben un milione e mezzo a dimostrazione dell'importanza riservata alle problematiche sociali da parte del nostro ente. Molta sensibilità è stata posta nel campo sociale, sia per sostenere le crescenti situazioni di disagio, sia per supportare le criticità legate al persistere di una preoccupante fase recessiva che riguarda da vicino anche la nostra comunità.

Nonostante la progressiva diminuzione dei trasferimenti statali e dei fondi regionali, il bilancio comunale ha sostenuto l'attività dell'assessorato competente nella consapevolezza dell'importanza della presenza del comune a fianco delle situazioni di difficoltà.

Sul fronte dei servizi all'istruzione, ricordo con orgoglio che le scuole dell'infanzia del comune di San Vincenzo rappresentano un fiore all'occhiello di questa amministrazione ed, a mio parere, di tutto il territorio per l'elevato standard qualitativo dei servizi offerti.

Per quanto riguarda la spesa del settore istruzione, pur in presenza di una oculata ed attenta gestione delle risorse la volontà di garantire un ottimale livello qualitativo dei servizi ha portato a destinare risorse che nel triennio sono passate da 490.000 euro nel 2014, alle attuali 567.000 del 2016, con un incremento del 15% circa.

Un'attenzione particolare è riservata al turismo le cui spese passano da 500.000 euro del 2014 ai 700.000 del 2016 e alla cultura. C'è stato un notevole impegno dell'amministrazione per il potenziamento e la qualificazione delle tradizionali manifestazioni e al rafforzamento dell'immagine del territorio.

La presenza turistica sul nostro comune potrà avere forte incremento anche grazie agli operatori privati che mostrano di credere nella crescita del nostro turismo, che investono nelle strutture di soggiorno e nelle attività di servizio collegate con l'avvio di esperienze imprenditoriali che potranno offrire opportunità di lavoro soprattutto ai giovani.

L'impegno del comune non può che essere mirato ad assecondare questo sforzo dei privati investendo risorse sia nelle attività di promozione diretta e sia attraverso le associazioni presenti sul territorio.

Assieme al turismo il bilancio dedica attenzione e risorse alle manifestazioni culturali, ormai divenute vetrine importanti per il nostro Paese, che si sono concretizzate in una variegata serie di iniziative di successo sia per la qualità degli eventi che per la partecipazione dei cittadini.

Per le spese in conto capitale e per gli investimenti, le somme a disposizione, 534.000 euro, sono stati indirizzati in modo prevalente per la realizzazione di manutenzioni del patrimonio (230.000 euro), nella convinzione che la salvaguardia e la valorizzazione del patrimonio esistente rappresentino un elemento assai importante nella politica degli investimenti e nella loro programmazione; e questo in presenza di una carenza complessiva delle risorse disponibili.

43.000 euro per l'acquisto di mezzi comunali. 23.000 euro per mezzi tecnici. 21.000 per il software per il contrasto all'evasione fiscale, finanziati interamente dal contributo regionale.

Possiamo affermare che in tutti i campi l'amministrazione si è dimostrata presente ed attiva e che nessun ambito è stato trascurato; e dire in assoluta serenità di aver operato nel 2016 con la massima attenzione al bene pubblico e facendo del nostro meglio nell'interesse indistinto di tutti i cittadini.

Per l'analisi sui singoli capitoli era a disposizione il file del bilancio, e quindi ognuno ne avrà preso visione.

Naturalmente anche qui, sui singoli capitoli, - che naturalmente non mi metto ad illustrare - ciascuno può avere la propria opinione e la maggioranza affermare che si sono spesi quelli effettivamente necessari e finalizzati ad un progetto politico che è quello di migliorare la qualità della vita nella nostra comunità e fare in modo che San Vincenzo confermi e consolidi sempre di più il suo ruolo di riferimento nella Val di Cornia e non solo.

I tempi e la situazione non permettono distrazioni, errori od omissioni; ciò che preoccupa è il fatto che i comuni sono oggi chiamati a fare gli esattori delle imposte immobiliari per conto dello Stato.

Sottolineo la consapevolezza da parte dell'intera amministrazione comunale di aver cercato di gestire la cosa pubblica nel migliore dei modi, nella totale trasparenza e con la ferma volontà di voler dare ai propri cittadini tutti quei servizi ed interventi tesi a migliorarne la qualità della vita.

Il documento è accompagnato dalla relazione del Revisore dei conti, ragioniere

Bettarini, che per l'ultima volta certifica il nostro bilancio consuntivo, essendo ormai prossimo a scadenza, che attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione ed esprime parere favorevole per la sua approvazione.

Mi è particolarmente gradito, in questa occasione, rivolgere un apprezzamento al nostro dirigente finanziario, dottor Guazzelli, per l'ottimo rapporto di reciproca collaborazione e per la qualità del suo operato, che ne fa un prezioso punto di riferimento per il nostro comune.

Così come mi sento di ringraziare, in particolare, il personale dell'ufficio ragioneria per l'attenzione e la diligenza con cui è stata predisposta la corposa documentazione che questa sera il Consiglio è chiamato ad esaminare.

Comunico che la documentazione sarà prontamente ed integralmente pubblicata sul sito del comune in ossequio ai principi di trasparenza e di informazione alla cittadinanza che hanno sempre ispirato la nostra azione amministrativa.

L'auspicio, a conclusione di questa relazione, è che da questo dibattito, pur nella critica puntuale, possa scaturire una occasione per una generale presa d'atto almeno degli oggettivi progressi compiuti che sarà utile per dare un segnale forte e positivo ai nostri concittadini e ai nostri operatori economici, preferibilmente scevro da inutili battibecchi - fatti talvolta di attacchi anche sul piano personale - che ben poco si addicono a coloro che ricoprono cariche istituzionali.

Un grazie a tutti voi; io ho concluso.

SINDACO BANDINI ALESSANDRO

Bene. Ringrazio l'assessore Malfatti per la puntuale e precisa esposizione del bilancio consuntivo 2016. Mi allego a lei per quanto riguarda i ringraziamenti al lavoro degli uffici finanziari, in particolare del dottor Guazzelli che ne è a capo. E vi do anche comunicazione di quanto nella e-mail ci ha inviato il ragioniere Bettarini, nostro Revisore dei conti, inviata a me e all'assessore al bilancio:

“Con la presente per comunicarvi che impegni inderogabili assunti in precedenza non mi consentono di prendere parte ai lavori del Consiglio Comunale di questo pomeriggio nel quale sarà portato in approvazione il documento in oggetto. Vogliate pertanto scusarmi e rappresentare il mio saluto di buon lavoro all'assemblea”.

Va a lui il nostro grazie, e soprattutto grazie per il lavoro fatto visto che, veramente, è l'ultimo bilancio che si trova a dover relazionare con il parere favorevole, come ricordava l'assessore Malfatti.

Si aprono gli interventi...

Nessun intervento.

Dichiarazioni di voto?... Nessuna dichiarazione.

Si passa alla votazione.

Favorevoli?	San Vincenzo C'è
Contrari?	Assemblea Sanvincenzina
Astenuti?	Nessuno

Io mi scuso, ma mi era rimasta fra i fogli una comunicazione.

Intanto mi ricordava il Segretario che la delibera è immediatamente esecutiva.

Stessa votazione per la immediata eseguibilità.

Favorevoli?	San Vincenzo C'è
Contrari?	Assemblea Sanvincenzina
Astenuti?	Nessuno

Nelle comunicazioni mi era sfuggito questo. Quindi chiedo, per favore, di ritornare al punto 2.

(A questo punto viene esposta dal Sindaco la comunicazione che ho integrato al punto 2 all'ordine del giorno).

SINDACO BANDINI ALESSANDRO

Quindi si passa al punto 4 all'ordine del giorno.

Punto 4 all'Ordine del giorno: REGOLAMENTO OGGETTI SMARRITI. APPROVAZIONE.

SINDACO BANDINI ALESSANDRO

Consigliere Ginanneschi.

CONSIGLIERE con delega GINANNESCHI DARIO

Buonasera. Allora, la gestione degli oggetti smarriti è disciplinata dagli articoli 927 al 931 del Codice Civile secondo i quali chi trova una cosa mobile deve restituirla al proprietario e se non lo conosce deve consegnarla senza ritardo al Sindaco del luogo in cui l'ha trovata indicando le circostanze del ritrovamento (articolo 927 del Codice Civile).

Il Sindaco rende nota la consegna per mezzo di pubblicazione nell'Albo Pretorio del comune da farsi per due domeniche successive e da restare affissa per tre giorni ogni volta. (Articolo 928 del Codice Civile).

Trascorso un anno dall'ultimo giorno della pubblicazione senza che si presenti il proprietario, la cosa, oppure il suo prezzo, se le circostanze ne hanno richiesto la vendita, appartiene a chi l'ha trovata. Così il proprietario, così come il ritrovatore, riprendendo la cosa o ricevendo il prezzo, devono pagare le spese occorse. (Articolo 929 C.P.).

Agli effetti delle disposizioni contenute negli articoli 927 e seguenti al proprietario sono equiparati, secondo le circostanze, il possessore e il detentore. (Articolo 931 C.P.).

Come si può ben capire, le norme - nella loro generalità - sono insufficienti alla definizione delle variegate casistiche che si presentano nella trattazione dell'oggetto smarrito che, oltre che cosa mobile, può essere invece il documento.

Altro aspetto è quello inerente al mancato ritiro della cosa ritrovata da parte dell'avente diritto, che può essere il possessore, il detentore, il proprietario, il titolare; ma ai sensi dell'articolo 929 del Codice Civile anche il ritrovatore, decorso un anno dall'ultimo giorno della pubblicazione e del ritrovamento, qualora nel frattempo non ritirato dal proprietario.

In tali casi gli oggetti restano inutilmente depositati nei magazzini o presso il Comando della Polizia municipale che è incaricata del ricevimento e della trattazione degli oggetti smarriti in attesa del loro deperimento manuale.

L'articolo 928 del Codice Civile che affida al Sindaco la responsabilità della gestione della cosa Testo Unico sull'ordinamento degli Enti Locali che separa le competenze di indirizzo degli organi politici da quelle gestionali dell'apparato amministrativo.

Occorre quindi disciplinare con un apposito regolamento la gestione delle cose ritrovate per dare attuazione alle disposizioni del Codice Civile individuando quale sia l'ufficio a ciò competente, così come ha fatto la molteplicità dei comuni italiani.

Il comune di San Vincenzo non ha mai avuto, infatti, un regolamento per la gestione degli oggetti smarriti e molti di essi giacciono ormai da anni inesitati presso il comando della Polizia municipale perdendo progressivamente il loro valore intrinseco, ovvero avendolo già interamente perso.

Perciò il Presidente e Segretario generale e il dirigente del settore Affari generali della Polizia municipale inserì nel piano delle performance 2016 la redazione di un apposito regolamento per gli oggetti smarriti incaricando il responsabile della Polizia municipale di curarne la redazione della bozza da sottoporre

all'approvazione del Consiglio Comunale.

La bozza fu presentata nel novembre del 2016, ma a causa dell'avvicendamento del vecchio Segretario, dottor D'Agostino, con l'attuale Direttore generale, dottor Salvatore De Priamo. Solo nel mese in corso è stata presentata alla IV commissione consiliare dallo stesso Comandante Nassi per il successivo esame nel Consiglio Comunale.

La proposta regolamentare è stata redatta prendendo in considerazione analoghi regolamenti vigenti in altri comuni, in particolare toscani, e disciplina la trattazione delle cose ritrovate in attuazione del Codice Civile fino alla loro destinazione finale, in modo da dare certezza e legittimità alle procedure adottate.

SINDACO BANDINI ALESSANDRO

Interventi?... Consigliere Boccini.

CONSIGLIERE BOCCINI FABIANA

Per quanto riguarda il regolamento diciamo che siamo contenti finalmente che anche il comune di San Vincenzo abbia un regolamento che riguarda gli oggetti smarriti. Naturalmente essendo il primo regolamento vediamo, no, come funziona il tutto e poi, magari, con la possibilità eventualmente i fare delle modifiche. Quindi, comunque, diciamo che siamo favorevoli.

SINDACO BANDINI ALESSANDRO

Altri interventi?... Non ci sono. Si passa alle dichiarazioni di voto... Nessuna. Si passa alla votazione.

Favorevoli?	Tutti
Contrari?	Nessuno
Astenuti?	Nessuno

Il regolamento viene approvato all'unanimità di voti dei 10 consiglieri presenti e votanti.

SINDACO BANDINI ALESSANDRO

A questo punto qui si varia l'ordine del giorno perché al punto 6 c'è la integrazione che è il Piano attuativo, Scheda D.5; approvazione definitiva.

Punto 5 all'Ordine del giorno: PIANO ATTUATIVO SCHEDA D 5. APPROVAZIONE DEFINITIVA.

SINDACO BANDINI ALESSANDRO

Assessore Roventini.

ASSESSORE ROVENTINI MASSIMILIANO

Con questo atto andiamo ad approvare definitivamente il Piano attuativo di iniziativa privata che era stato, in un qualche modo, sospeso in attesa della Variante urbanistica che era stata approvata nel precedente Consiglio Comunale. La stesa Variante, appunto, è stata potuta approvare in quanto l'iter che abbiamo intrapreso per quanto riguarda la richiesta di VAS, gli enti preposti hanno confermato la non assoggettabilità a VAS per quanto riguarda quella variante.

Quindi, di conseguenza, oggi, visto quel risultato, siamo in grado di poter portare definitivamente in approvazione questo Piano attuativo di iniziativa privata.

Inoltre c'è da considerare il fatto che su questo Piano sono state fatte anche delle note da parte di Arpat, che ci chiedeva di inserire la Scheda D.5 nella classificazione acustica 4. Abbiamo risposto che il nostro regolamento e il nostro Piano acustico ha già inserito quell'area classificata in Piano acustico 4.

Quindi diciamo che è stata una svista di Arpat, che abbiamo in un qualche modo risposto positivamente.

Per quanto concerne l'approvazione definitiva, dobbiamo andare a leggere, così come sempre, le osservazioni che i singoli cittadini hanno fatto inerenti a questo Piano attuativo di iniziativa privata.

L'Osservazione numero 1 è stata fatta dai proponenti, appunto dal signor Simone Simonetti, Franco Pacchini, Simone Coscia e Massimo Cocchi.

La prima osservazione riguardava una presunta non conformità alle previsioni del vigente Piano Strutturale.

La risposta; la controdeduzione a questa osservazione è: che il Piano Strutturale vigente non presenta assolutamente elementi di contrasto con tale previsione in quanto sia nella cartografia di progetto contenente la individuazione dell'UTOE 1.1 e sia nella disciplina del Piano Strutturale sono ampiamente riportate le previsioni di ampliamento e completamento della zona artigianale nell'area in oggetto con le previsioni di destinazione d'uso compatibili con quelle previste nella variante al Regolamento urbanistico approvata in Consiglio Comunale nel 2017.

Pertanto l'osservazione al punto 1 non è accoglibile ed è ammissibile la previsione contenuta nella scheda normativa D.5.

La seconda osservazione riguardava appunto la necessità di sottoporre a VAS la Variante.

L'osservazione contenuta nel punto 2 è stata accolta e la variante è stata esclusa dalla procedura di VAS con il Decreto numero 35 del 2017.

Osservazione numero 3: La incompatibilità della previsione di recupero ai fini residenziali ed in conseguenza chiede lo stralcio della scheda normativa o in subordine un'ulteriore valutazione degli interventi previsti.

Controdeduzione alla osservazione 3: L'osservazione contenuta nel punto 3 relativa alla incompatibilità della previsione di recupero ai fini residenziali non è accoglibile in quanto trattasi di un intervento residenziale definito marginale dalla Regione Toscana rispetto all'intera operazione.

Osservazione punto 4: La variante e il Piano attuativo è del tutto carente della necessaria attività istruttoria sotto il profilo dell'impatto acustico legato alla realizzazione della discoteca.

Controdeduzione all'osservazione numero 4: L'osservazione contenuta al punto 4 non è accoglibile in quanto in merito all'istruttoria sotto il profilo dell'impatto acustico legato alla realizzazione e funzionamento della discoteca prevista in quanto sarà cura dei professionisti esterni garantire quanto richiesto con la progettazione esecutiva.

Osservazione punto numero 5: Le carenze della variante al Regolamento urbanistico si riflettono anche sul Piano attuativo.

Controdeduzione alla osservazione numero 5: L'osservazione al punto 5 non è pertinente viste le controdeduzioni di cui ai punti precedenti.

Osservazione punto numero 6: alcuni vizi della menzionata variante sono propri anche del Piano attuativo adottato. Ci si riferisce alla assenza di VAS e sia della assoluta carenza di indagini circa l'impatto acustico.

Controdeduzione al punto 6: L'osservazione al punto 6 non è pertinente viste le controdeduzioni di cui ai punti precedenti.

L'altra osservazione, la proponente è la signora Murru Maria Luciana; e con l'osservazione veniva richiesta una modifica alla convenzione e delle norme tecniche di attuazione della scheda normativa D.5 finalizzata all'alleggerimento degli oneri finanziari, ferme restando le opportune garanzie della amministrazione comunale.

La controdeduzione a questa osservazione è che la valutazione sulla diminuzione degli oneri a carico dei lottizzanti spetta alla amministrazione nell'ambito delle sue facoltà discrezionali. Inoltre la modifica di articoli della convenzione risulterebbe peggiorativa della gestione delle opere e completamento dei lavori.

Per le proposte tecniche l'osservazione non risulta attendibile in quanto gli interventi sono già disciplinati dalla Legge regionale 65 e dalla Legge 64 del 2013; pertanto l'osservazione non è accoglibile.

Quindi, detto questo, portiamo in approvazione il Piano attuativo di iniziativa privata e della Scheda D.5.

SINDACO BANDINI ALESSANDRO

Interventi?... Consigliere Boccini.

CONSIGLIERE BOCCINI FABIANA

Allora, riguardo a questo punto, vorrei un po' parlare del fatto che c'era stata la volontà di convocare una commissione in relazione al Piano attuativo il giorno prima del Consiglio Comunale con una telefonata la mattina. Ecco, io vorrei cogliere l'occasione per ricordare che c'è un regolamento, un articolo, il 66, dove si dice appunto che la commissione la convoca il Presidente della commissione consiliare.

Ora è stato detto più volte dalla sottoscritta, dal nostro gruppo. Uno può, diciamo, in qualche modo, chiudere un occhio su un giorno; non è un problema. Perché, poi, alla fine, se andiamo a guardare anche la convocazione delle commissioni le

volte precedenti, non sono mai avvenute tre giorni prima con convocazioni; non solo, il Presidente, in questo caso il Presidente della Commissione urbanistica è la sottoscritta, non ha mai avuto voce in capitolo.

Quindi, nel senso, sono sempre state convocate di mattina. Quindi io ad oggi non ho convocato una commissione. Cioè, ho preso atto, poi è venuto al mio posto il capogruppo Riccucci. Però avevo già fatto presente che in realtà la commissione la dovrei convocare io e, soprattutto, visto che ho già fatto presente che non si convochi la mattina in quanto comunque devo chiedere un permesso a scuola e non sempre riesco ad averlo.

Quindi volevo fare un po' questo appunto, anche perché, visto che siamo stati accusati di non saper amministrare, che non saremo in grado di amministrare un condominio, sinceramente è una cosa che, per quanto mi riguarda, non ho mai voluto fare. Massimo rispetto per chi amministra i condomini. Probabilmente l'amministratore di condominio conosce bene tutti i regolamenti che riguardano il suo lavoro e li sa anche applicare in modo corretto.

Quindi questo era appunto tanto per rimanere nel campo delle similitudini e dei paragoni, e anche vuole essere un invito ad evitare di usare toni, come diceva anche prima l'assessore Malfatti nell'illustrarci il bilancio, e anche il Sindaco ricordava l'importanza del fatto che uno ricopra una carica istituzionale, insomma, rispettiamo i ruoli e anche cerchiamo di avere un linguaggio che sia adeguato.

Più di una volta ho detto che le parole hanno una importanza. Quindi per quanto mi riguarda faccio sempre un uso molto attento delle parole. E cerco anche, quando faccio similitudini, di fare delle similitudini appropriate.

Quindi questa voleva essere la mia conclusione perché avevo già manifestato questo disagio del fatto di non essere contattata nei momenti in cui si doveva convocare una commissione e chiedo, ancora una volta, che le commissioni siano – nel momento in cui si vogliono convocare – il Presidente venga ascoltato e siano convocate almeno tre giorni prima perché comunque dobbiamo avere la possibilità di visionare la documentazione per poi fare una seria, competente ed accurata discussione.

Perché, per quanto mi riguarda, comunque, tutte le volte che mi siedo qui cerco di documentarmi e non abbiamo nessuno che si documenta per noi; lo dobbiamo fare da soli. Quindi cerchiamo anche di avere rispetto del lavoro che noi facciamo. Quindi siamo stati eletti, i cittadini ci hanno eletto, siamo qui; quindi cerchiamo anche di rispettare il fatto che dobbiamo anche noi, come tutti voi, lavorare e avere il tempo per farlo. Grazie.

SINDACO BANDINI ALESSANDRO

Bene. Quindi nel merito della delibera niente, se non questo richiamo che condivido, consigliere Boccini; il rispetto ritengo che sia fondamentale nei ruoli e soprattutto nelle persone; figuriamoci quando poi si ricopre anche un incarico pubblico come il nostro. Quindi mi associo al suo richiamo; soprattutto anche per quanto riguarda le competenze delle commissioni.

Anche se in questo caso devo dire, al di là di tutto, che la commissione sarebbe stata inutile perché non è variato niente dalla commissione che abbiamo fatto precedentemente (inc.) e istruito l'atto, anche perché le osservazioni nel suo essere non hanno variato l'atto. Quindi ad oggi è a piena conoscenza del Consiglio Comunale di ciò che si approva.

Ciò non riguarda, infatti, e apprezzo anche il fatto che non sia entrata nel merito

dell'atto perché, effettivamente, ne era a conoscenza, perché nella commissione precedente è stato dato modo di venirne a conoscenza tutto il Consiglio e quindi mi associo a questo rispetto richiamato che, però, bisogna lo dica anche se è assente qualcuno oggi in Consiglio Comunale, questo rispetto deve essere reciproco e adottato da tutti. Perché se uno usa alcuni toni è normale che poi i toni stessi vengano ripresi anche dalla controparte.

E al tempo stesso, quando si riveste un ruolo, non si può avere atteggiamenti, soprattutto nelle sedi istituzionali – mi dispiace che Cosimi non sia presente, così faccio anche un riferimento diretto – quando si ha dei comportamenti all'interno di sedi istituzionali che non sono consoni al ruolo che si riveste, ma soprattutto offensivi nel rapporto di reciproca collaborazione che ci deve essere – anche se con vedute diverse – nel rispetto dei ruoli di maggioranza e di opposizione.

Questo è un... anzi, ho preso un impegno insieme ai capigruppo di convocare una riunione dei capigruppo, e mi compete come Sindaco, riportare all'ordine questo. Ho provato a convocarla per ieri, ma non c'era disponibilità dei capigruppo. Oggi, giustamente, per motivi familiari, essendo di nuovo tornato ad essere babbo, anche il capogruppo Riccucci non era presente. Cosimi addirittura è assente dal Consiglio.

Non è mia cura; è mio dovere e sarà mia sicura e certa volontà portare al tavolino i capigruppo perché questo rispetto, soprattutto fra le persone e nei ruoli che abbiamo, deve essere fondamentale nel rapporto istituzionale che noi svolgiamo.

Se manca questo finisce un principio fondamentale e quindi mi domando per quale motivo uno si sia candidato. Perché il comportamento che ha avuto Cosimi in seconda commissione nei confronti dell'assessore Malfatti non solo è deprecabile ma al tempo stesso è da condannare perché non può essere fatto in quei termini, come poi io ho avuto anche modo di confrontarmi con l'altro capogruppo presente, con il dirigente e con lo stesso assessore.

Non ho ancora avuto modo di parlarne con il Cosimi; lo farò nella conferenza dei capigruppo. Sennò prenderò i provvedimenti che mi competono come Sindaco e come Presidente di questa assemblea.

Quindi andiamo avanti. Per quanto riguarda quindi il punto 5. Se non ci sono altri interventi?... La replica del relatore e poi si passa alle dichiarazioni di voto.

Assessore Roventini.

ASSESSORE ROVENTINI MASSIMILIANO

Lo ha anticipato il Sindaco, e lo ringrazio. Nel senso, per quanto riguarda la mancata convocazione della commissione, non è stata convocata in quanto la discussione del Piano attuativo di iniziativa privata era già stato discusso in commissione in tempi precedenti e quindi c'era stata tutta la possibilità del dibattito inerente a questo Piano.

Per quanto concerne poi i toni, io - ovviamente per quello che hai detto – non è che uno la mattina si sveglia e scrive quelle cose. Probabilmente quando uno si sente dire, in un articolo sul giornale, che deve studiare, che è incompetente, e che fa parte di un sistema marcio, probabilmente un sussulto di orgoglio e anche di rispetto per l'istituzione che copre lo ha.

E probabilmente da quel punto di vista è anche ragionevole, visto che determinati tipi di situazioni erano state spiegate a quattr'occhi, scritte con una e-mail, dove si spiegavano puntualmente determinati tipi di situazioni.

Quindi, sinceramente, se il rispetto viene chiesto, il rispetto deve essere dato.

Quindi questo lo vorrei sottolineare e andare avanti, diciamo, cancellando

questo... Però deve essere un rapporto reciproco di rispetto. Questa cosa mi sembrava giusto sottolinearla e... avanti. Grazie.

SINDACO BANDINI ALESSANDRO

Benissimo. Quindi si passa alle dichiarazioni di voto... Non ce ne sono?... Consigliere Boccini.

CONSIGLIERE BOCCINI FABIANA

Sì. Per quanto ci riguarda, naturalmente siamo contrari. E sicuramente la cosa che anche un po' ci preoccupa sono anche... - lo sappiamo tutti, no, - il ricorso al TAR che è stato fatto contro questo provvedimento, ancora una volta; un altro ricorso al TAR, quindi diciamo è un po'... il comune di San Vincenzo da questo punto di vista è protagonista.

Tanti sono i ricorsi che vengono fatti e, quindi, visto anche quello che è accaduto in passato, insomma, mi auguro che siano stati fatti, cioè che poi l'amministrazione – noi non ne siamo convinti, ma mi auguro che poi abbia ragione – non debba continuare inutilmente a spendere contro, appunto, questi ricorsi a cui poi, diciamo, viene data ragione insomma.

Quindi non è... questo è uno dei tanti. Quindi, effettivamente, iniziano ad essere un po' troppi, forse, perché, insomma, non c'è solo questo, ma sappiamo che ce n'è anche un altro. Quindi e così via.

Per cui noi comunque diciamo che siamo contrari a questa delibera del Piano attuativo.

SINDACO BANDINI ALESSANDRO

Bene. Per dovere di informazione e per, come dire, onestà intellettuale, va detto che è vero che ci sono molti ricorsi al TAR; è anche vero che molti ricorsi, se non la stragrande maggioranza, vengono vinti dal comune di San Vincenzo.

Ho dato notizia prima, addirittura, di una archiviazione per quanto riguardava un abuso d'ufficio che è stato addirittura archiviato perché il fatto non sussiste.

La maggior parte dei ricorsi al TAR; e fortunatamente è uno strumento che i cittadini hanno per poter ricorrere se si sentono lesi, - pieno rispetto e pieno diritto di chiunque faccia ricorso – però ad oggi, 99 su 100, perdono il ricorso e vince il comune di San Vincenzo, ad oggi.

Non sempre; (inc., parola male scandita) con il pagamento delle spese anche se, per dire, - questa è una cosa che la voglio dire anche per informazione ai cittadini e anche al Consiglio Comunale.

Vi ricordate, rispetto al versamento della tassa di soggiorno, ci furono due alberghi che fecero ricorso al TAR perché non si sentivano, in qualche modo, in dovere di essere riscossori di una tassa per conto di....

Hanno perso, non solo al TAR, hanno perso anche al ricorso al Consiglio di Stato. Cambiava la sezione che giudicava i due; hanno comunque perso tutti e due. Uno è stato condannato alle spese, l'altro no, e ci sono ricaduti addosso a noi 2 mila euro di spese che, onestamente, dovevano essere rigettate.

Quindi, a volte, è anche il Giudice stesso, rispetto a un ricorso non promosso da noi - ma solo perché il comune ha adottato una regola che era quella dell'applicazione della tassa di soggiorno – ma un ricorso fatto da altri, ha dovuto pagare 2 mila euro; mentre l'altro è stato condannato al risarcimento delle spese anche per conto del comune.

Quindi a volte c'è due pesi e due misure, ma questo non vuol dire assolutamente... Il TAR è uno strumento in mano ai cittadini, anche se, a volte, io dico che il TAR, comunque, quando uno poi crea un danno economico ad altri o a delle situazioni è giusto che dovesse pagare anche i danni, se li crea. Perché se non è troppo facile ricorrere al TAR e non avere poi nessun obbligo verso a chi si ricorre o verso chi, in qualche modo, si crea un arresto, o un fermo, o un ritardo rispetto all'investimento che fa.

Comunque non siamo noi titolati ad entrare nel merito; però un appunto lo devo fare. Oggi anche troppo facilmente si ricorre al TAR, forse perché ci sta anche, come dire, questa disponibilità di spesa di avvocati, basta ricorrere e via; ma poi, in fondo, in fondo, vorrei vedere dove si riporta. A volte, giustamente, qualcuno le vince. Ma modestamente devo anche dire che, 99 su 100, quando poi si arriva in fondo, fra Consigli di Stato e TAR il comune ad oggi, come dire, ha un risultato a favore.

Si passa alla votazione.

Favorevoli?	San Vincenzo C'è
Contrari?	Assemblea Sanvincenzina
Astenuti?	Nessuno

Stessa votazione per la immediata eseguibilità.

Favorevoli?	San Vincenzo C'è
Contrari?	Assemblea Sanvincenzina
Astenuti?	Nessuno

Si passa al punto 6.

Punto 6, ex 5, all'Ordine del giorno: REGOLAMENTO UNICO DELLA PARTECIPAZIONE. MODIFICA PARZIALE.

SINDACO BANDINI ALESSANDRO

Consigliere Nobili.

CONSIGLIERE con delega NOBILI PATRIZIA (capogruppo)

Buonasera. Dunque, sono state apportate alcune modifiche al regolamento unico della partecipazione discussa in commissione con il consigliere Riccucci.

Per quanto riguarda l'articolo 57, nel quale ci sono le norme per la formazione dell'Albo, rimane invariato. Appunto la formazione dell'Albo delle associazioni operanti sul territorio.

Le associazioni che possono essere iscritte all'Albo sono quelle che dimostrano di svolgere la loro attività sul territorio comunale da almeno due anni e dimostrano di potersi autofinanziare per almeno l'80%.

Anche l'articolo 59, che riguarda le richieste di iscrizione all'Albo rimane invariato, dove si emana che la richiesta deve essere presentata entro il 31 ottobre dell'anno precedente a quello in cui si richiede l'iscrizione e si elencano i moduli da allegare, come l'atto costitutivo, l'elenco di coloro che ricoprono cariche sociali, una relazione dell'attività svolta nell'anno precedente, il numero dei soci, il bilancio preventivo dell'anno in corso e il consuntivo dell'anno precedente, e che l'Associazione non ha fini di lucro.

Rimane invariato anche l'articolo , il quale consente al rappresentante legale di non ripresentare la documentazione già in possesso del comune, se invariata; mentre vengono apportate delle modifiche all'articolo 60; il comma 1 rimane invariato. Il comma 2 prevede che l'iscrizione all'Albo delle associazioni ha validità di tre anni. Nel presente regolamento invece veniva fatta di anno in anno.

È fatto salvo l'obbligo della presentazione del bilancio preventivo dell'anno in corso e del consuntivo dell'anno precedente, unitamente a una dichiarazione del rappresentante legale dell'Associazione in merito all'attività svolta sul territorio comunale e a conferma che è rimasto tutto invariato rispetto a quanto dichiarato alla presentazione della domanda di iscrizione.

Il comma 3, che in caso di variazioni sopravvenute, oltre al bilancio preventivo e consuntivo, deve essere presentata la relativa documentazione.

Il comma 4, che alla scadenza dei tre anni saranno cancellate dall'Albo delle associazioni chi non ha mai effettuato attività sul territorio comunale nel triennio.

L'articolo 61 prevede, come causa di cancellazione dall'Albo, la mancata presentazione di uno solo dei documenti che dimostrino i requisiti essenziali per l'iscrizione all'Albo.

Altra modifica, articolo 74, comma 1, per quanto riguarda l'ammissione del beneficio economico, le quali norme vengono stabilite dall'articolo 57, comma 1 e 3, che riguardano le capacità di autofinanziamento delle associazioni.

La Giunta comunale approva gli indirizzi gestionali preliminari dell'erogazione del beneficio economico, ivi compresa la possibilità di anticipazioni limitate a contributi di importo non inferiore a euro 20 mila; subordinatamente alla presentazione di idonea garanzia economica, stabilita e quantificata dal responsabile del procedimento. Mentre i commi 2 e 3 rimangono invariati.

INTERVENTO NON IDENTIFICATO (voce femminile)

Ci sono interventi?... Consigliere Boccini.

CONSIGLIERE BOCCINI FABIANA

Allora, per quanto riguarda il regolamento, ora io non c'ero in commissione perché appunto c'era il mio capogruppo Riccucci Paolo, che però mi ha detto che c'erano delle cose che - comunque ne avevate già parlato – non lo convincevano; non ci convincono.

Quindi diciamo che, al momento, per quanto ci riguarda noi ci asteniamo. Eventualmente vediamo se fare poi ulteriori modifiche. Però, insomma, c'erano, soprattutto il discorso del finanziamento minimo dei 20 mila euro.

Quindi, ecco, se magari mi puoi dare delle informazioni in più; perché era una cosa che ci aveva poco convinto.

INTERVENTO NON IDENTIFICATO (voce femminile)

Consigliere Nobili.

CONSIGLIERE con delega NOBILI PATRIZIA (capogruppo)

Sì. Dunque, è stata aggiunta una cosa sul discorso del finanziamento dei 20 mila euro, dove non era previsto dalla stesura del precedente... cioè, della bozza diciamo, ed è quella che riguarda... te lo dico subito... appunto la garanzia economica stabilita, appunto, e quantificata dal responsabile del procedimento. Questa è una cosa che abbiamo discusso insieme e abbiamo deciso di aggiungere in sede di commissione.

Per quanto riguarda il discorso dei 20 mila euro, è stato detto in pratica che delle associazioni che vogliono fare delle manifestazioni di una certa importanza, come potrebbe essere anche il Carnevale – come ho fatto l'esempio appunto al consigliere Riccucci, - magari sono manifestazioni che ultimamente, va bene, vengono fatte in forma ridotta, ma ai tempi che c'era la formazione dei carri, l'Associazione non poteva comunque tirare fuori di tasca, anticipare, un mucchio di soldi perché effettivamente le associazioni, sì, una parte si possono finanziare ma non hanno...

E, quindi, io ho fatto l'esempio, perché sono stata Presidente del Carnevale e dovevamo andarci a raccomandare ai vari fornitori di avere la pazienza che il comune, comunque, ci desse la parte del contributo per poter pagare le fatture che ci venivano fatte.

Era un esempio che io ho fatto appunto al consigliere Riccucci.

INTERVENTO NON IDENTIFICATO (voce femminile)

Altri interventi?...Dichiarazioni di voto?... Già fatta.

Allora si passa alla votazione.

Favorevoli? San Vincenzo C'è

Contrari? Nessuno

Astenuti? Assemblea Sanvincenzina

Il Sindaco ha votato; è presente.

SINDACO BANDINI ALESSANDRO

Si passa al punto 7 all'ordine del giorno.

Punto 7, ex 6, all'Ordine del giorno: INTERROGAZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE ASSEMBLEA SANVINCENZINA: VALUTAZIONE DANNI SVERSAMENTI STAGIONE 2016.

SINDACO BANDINI ALESSANDRO

Consigliere Boccini.

CONSIGLIERE BOCCINI FABIANA

L'interrogazione ha, appunto, come oggetto la valutazione dei danni e sversamento stagione 2016, anche in seguito ad una mozione che era stata presentata dal nostro gruppo consiliare al riguardo, appunto, nel Consiglio Comunale del 5 settembre del 2016, e riguarda, appunto, la valutazione e i danni degli sversamenti che c'erano stati in mare durante l'estate e che era stata poi respinta dalla maggioranza.

Tenuto conto che la delibera del Consiglio Comunale 81 del 2016 del 05/09/2016; Vista la delibera di Giunta, 173 del 2016, con la quale si motiva il voto negativo della maggioranza alla mozione da noi presentata e la delibera del Consiglio Comunale numero 81 del 05/09/2016.

Non avendo più avuto notizie sulla stima degli eventuali danni dall'amministrazione.

Si chiede:

- Quali sono stati i procedimenti tesi ad appurare in capo ad ASA S.p.A. e/o ad ulteriori soggetti la responsabilità dei danni subiti dal comune per gli eventi descritti in premessa della delibera 173/2016, iniziati dal dirigente responsabile di Unità Organizzativa, come richiesto dalla Giunta.
- Gli esiti di tali procedimenti; se ci sono conseguenti adempimenti e quindi se il Sindaco è autorizzato a porli in essere.
- Come si sia migliorata la situazione per escludere gli stessi danni nella stagione 2017?

SINDACO BANDINI ALESSANDRO

Bene. Rispondo io in assenza dell'assessore Russo.

Dunque, in risposta alla interrogazione di cui all'oggetto, si riferisce quanto segue: immediatamente dopo gli sversamenti registrati nell'estate 2016 per eventi accidentali, sono stati attivati e decisi confronti tra comune e i massimi vertici di ASA che hanno portato all'impegno di ASA stessa ad eseguire una serie di interventi tesi ad innalzare considerevolmente il grado di sicurezza degli impianti, oltre agli ingenti investimenti già messi in opera a partire dal 2015 proprio per migliorare e potenziare tutto il sistema di fognatura e depurazione del comune di San Vincenzo, tra cui questi sono gli interventi principali che vado ad elencare.

Leggo una relazione fatta congiuntamente da ASA e dal nostro ufficio tecnico.

Il miglioramento del sistema depurazione mediante investimento complessivo con interventi in corso nel 2017 ammonterà ad un totale di circa 900 mila euro. Partendo dal depuratore guarda-mare: 700 mila euro di investimenti realizzati già; sono state eseguite tutta una serie di opere impiantistiche di tipo radicale che hanno riguardato principalmente la revisione della fase ossidativa dei liquami e soprattutto la realizzazione di un nuovo impianto e moderno di sistema di telecontrollo e di controllo di gestione del processo depurativo; quindi di monitoraggio continuo.

La ulteriore salvaguardia ambientale è data dal fatto che lo scarico trattato è tutto indirizzato al depuratore di Venturina mediante condotta di collegamento.

Quindi non abbiamo più nessuno sversamento sui nostri fossi.

I principali interventi si riassumono in: sostituzione e (inc., parola male scandita) di tutte le vasche di ossidazione; sostituzione e potenziamento del sistema di areazione e installazione delle sonde per la misura in continuo dei parametri del processo; installazione di misuratori di portata per equilibrare e regolare in modo proporzionale le portate ai depuratori. Nuovi quadri e linee elettrice ed, infine, installazione del sistema PLC per il telecontrollo e per la gestione dei processi.

Per il depuratore La Valle, 200 mila euro di investimenti in corso. Su questo depuratore – il secondo in ordine di importanza – sono previste e saranno rese attive entro l'estate numerose migliorie. Anche in questo impianto è prevista la revisione del potenziamento della fase ossidativa dei liquami e il miglioramento sia del sistema di disinfezione finale e sia dell'abbattimento dei solidi sospesi in uscita, che è convogliata in condotta sottomarina.

I principali interventi già in corso di esecuzione sono: l'installazione di un sistema di areazione supplementare con ossigeno liquido per incrementare la capacità di trattamento durante i picchi di carico estivi; la sostituzione e la revisione dei motori e delle turbine superficiali della fase ossidativa esistente; ottimizzazione del sistema di stabilizzazione e di inspessimento dei fanghi.

Revisione dei carri-ponte e dei sedimentatori; implementazione dei sistemi di allarme; rinnovamento integrale del sistema di disinfezione finale dell'effluente depurato; ed in ultimo la installazione di un sistema di filtraggio a dischi finale per la riduzione dei solidi sospesi nell'effluente depurato dotato inoltre di un sistema di disinfezione aggiuntiva a raggi ultravioletti.

Miglioramento del sistema di sollevamento mediante investimento di ulteriori 270 mila euro riguardante la stazione di sollevamento Sales nell'ottica di ottimizzare lo schema idraulico del sistema fognario, stazione di sollevamento Delfino, sistema di sollevamento Fosso delle Prigioni, stazione di sollevamento Sales che confluiscono al depuratore di guarda-mare.

È stato fatto un intervento di potenziamento della parte SS Sales, che è quella che riguarda via Biserno, modificando anche il funzionamento idraulico. Ovvero, la situazione iniziale consisteva nel convogliamento dei liquami al depuratore mediante una condotta nella quale confluivano contemporaneamente tre sollevamenti: Garden Club, Sales e Fosso delle Prigioni.

Alfine di migliorare gli effetti di contemporaneità degli avviamenti e dei sollevamenti durante i periodi di maggiore afflusso, si è convogliata la spinta delle stazioni di sollevamento Fosso delle Prigioni nella stazione di sollevamento Sales e qui sono state potenziate sia le prestazioni delle pompe di sollevamento che dal numero di 2 passano a 3.

Il lavoro ha previsto anche il rifacimento del nuovo collettore di spinta e la installazione di un nuovo quadro elettrico e la sostituzione di un gruppo elettrogeno con uno di maggiore potenza.

Per quanto riguarda la stazione di sollevamento del Delfino, è stata rifatta la vasca spostandola in un punto che consenta di ridurre parzialmente gli apporti di acque bianche, oltre a migliorare la condizione in caso di manutenzione di lavori in emergenza.

L'intervento ha compreso: la installazione di nuove e più potenti pompe di sollevamento e di nuovi quadri elettrici, nonché della revisione e manutenzione del gruppo elettrogeno. In occasione di questo intervento è stata riposizionata in strada anche la condotta di spinta in polietilene che in precedenza interessa

l'arenile in corrispondenza del Bagno il Delfino.

Quindi sono stati tolti tubi che convogliavano liquami dalla spiaggia e sono stati portati a terra. La stazione è entrata in esercizio nel mese di giugno 2016 e proprio nelle fasi di collaudo si è verificato uno degli eventi accidentali di sversamento.

Se vi ricordate, l'anno scorso è stato uno di quelli interessanti, causato da un roditore che aveva lesionato il sistema di avviamento delle pompe.

A seguito di questo evento – che era imprevedibile ed accidentale – è stato subito messo un doppio sistema di sicurezza e di avvio del sistema delle pompe e un sistema di protezione antiroditore. Quindi il problema è risolto.

Stazione di sollevamento Fosso delle Prigioni: è stato eseguito un intervento totale di manutenzione programmata. La sistemazione delle aree e della recinzione, nonché la revisione completa del gruppo elettrogeno del sistema di teleallarme.

Conclusioni:

- in relazione agli impegni assunti e alla effettiva attuazione degli stessi, e complessivamente configureranno un investimento di circa 1 milione di euro attuato dal gestore dell'ultimo triennio e per il miglioramento e potenziamento di tutto il sistema di fognatura e di depurazione del comune di San Vincenzo, non si è ritenuto né utile, né opportuno attivare azioni risarcitorie nei confronti di ASA, anche perché le cause di questo accertate sono riconducibili ad eventi accidentali e non imputabili alla negligenza del gestore e, comunque, è soggetta alla attivazione di un oneroso contenzioso dagli esiti molto dubbi.

Questo sia su consiglio da un punto di vista tecnico e sia su consiglio dato dall'amministrazione dai nostri giuristi. Pure in questo caso generale di salvaguardia dell'intero sistema che sarà ulteriormente rafforzato con gli investimenti in corso di attuazione sul depuratore la Valle.

Per questo 2017 si chiede di evidenziare che la caratteristica della struttura delle fognature di San Vincenzo in caso di forti eventi meteorologici, produce come effetto quello di un abnorme ingresso di quantità di acque di pioggia nel sistema di fognatura nera e depurazione; che superati certi limiti genera l'attivazione degli scaricatori di piena.

Su questo fronte, con il gestore, è stata avviata da alcuni anni una capillare ricerca – strada per strada – delle anomalie che continuerà in modo incessante ed assiduo per eliminare il più possibile – e speriamolo di annullare - le cause di queste interferenze tra le fognature e la bonifica degli allacci non conformi.

E quindi per limitare sempre di più il fenomeno dell'attivazione degli scaricatori di piena.

Concludo ribadendo che il comune, in collaborazione con ASA, ad oggi ha sostenuto un forte impegno; non forte impegno il completamento di una serie di interventi che già da mesi è in esecuzione, teso ad innalzare considerevolmente il grado di sicurezza degli impianti e dell'ambiente.

Aggiungo a questo che noi abbiamo un impianto di depurazione e sollevamento che supporta una capienza su San Vincenzo di circa 60 mila persone. Quindi si può tranquillamente stare al di sopra di quello che poi è la ricezione oggettiva e delle presenze che a volte superano anche gli 80 mila.

Nel corso degli anni, devo riconoscerlo, le amministrazioni hanno investito su questo essendo stati uno dei primi comuni che ha cessato di sversare a mare già nei lontani anni '70 e '80.

Quindi un riconoscimento va fatto anche a chi allora è stato lungimirante per la salvaguardia dell'ambiente e ad oggi, credo, bisogna fare anche un plauso a

questa collaborazione fra comune ed ASA, non sono nel migliorare ma ad investire continuamente – e questa è la dimostrazione degli investimenti fatti e che faremo anche nel 2017 per garantire la sicurezza del nostro ambiente e soprattutto dei sistemi di sollevamento e pompaggio dei liquami e delle fogne.

Quindi devo dire che ad oggi viene fatto tutto quanto possibile, se non addirittura di più, per mantenere non solo uno standard alto, ma addirittura sempre pronto ad intervenire per migliorarlo.

Consigliere Boccini, soddisfatta o insoddisfatta?

CONSIGLIERE BOCCINI FABIANA

Insoddisfatta.

SINDACO BANDINI ALESSANDRO

Bene. Passiamo al punto 8.

Punto 8, ex 7, all'Ordine del giorno: INTERROGAZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE ASSEMBLEA SANVINCENZINA: MONETIZZAZIONE AREA DELIBERA G.C. 211/2016.

SINDACO BANDINI ALESSANDRO

Consigliere Boccini.

Entra il consigliere Cosimi.

(Pertanto i consiglieri presenti sono 11 e i consiglieri assenti sono 2).

CONSIGLIERE BOCCINI FABIANA

Questa interrogazione riguarda appunto l'area di via Pianosa.

Vista la delibera di Giunta 211 del 06/10/2016 si chiede:

- Perché la Giunta non abbia ravvisato interesse pubblico per un'area di alto pregio, indubbiamente strategica, come dice appunto nella delibera "l'area di pertinenza dell'edificio non è di interesse dell'amministrazione anche per le limitate dimensioni delle aree libere da costruzioni e pertanto non è conveniente acquisire le relative aree"; per cui anche questo "anche" non specifica quali siano le altre motivazioni per cui si ritiene non di pregio e non interessante per la amministrazione.
- Qual è la superficie dell'area monetizzata.
- A quale cifra è stata monetizzata l'area e se la Giunta la reputa una cifra congrua per un'area fronte mare nel centro del paese.

SINDACO BANDINI ALESSANDRO

Risponde l'assessore Roventini.

ASSESSORE ROVENTINI MASSIMILIANO

Sì. Come da buona abitudine, è una riposta - che poi vi darò anche la parte scritta - perché almeno lo scritto rimane e non ci sono poi interpretazioni su quanto detto. Scripta manent, verba volant.

Allora, riepilogando, si specifica che l'area da cedere monetizzata ammonta a metri quadrati 234 e la somma stimata è stata pari a 10.321,74 euro la cui congruità è data dal rispetto della delibera di Consiglio Comunale 92/2005 che disciplina i valori di monetizzazione. Cioè, i valori di monetizzazione sono indicati da una delibera di Consiglio Comunale del 2005.

Il valore della citata delibera è stato rivalutato poi alla data della perizia.

In merito alla cessione, monetizzazione, all'articolo 21, comma 5 del Regolamento urbanistico, la valutazione è quindi la facoltà di scelta della amministrazione.

Di norma, nel corso degli ultimi anni, per interventi su edifici esistenti, si è proceduto alla monetizzazione in quanto l'amministrazione ha ritenuto opportuno acquisire (inc.) resedi con difficoltà di utilizzo e di manutenzione. Nel caso specifico, rispettando il criterio generale, anche in considerazione dei limitati spazi del lotto, si è ritenuto opportuno far impegnare la proprietà e qui la nostra visione di pubblico utilizzo è stata quella della realizzazione di un percorso pedonale che unirà il Bucaniere alla Perla; che collegasse appunto viale Marconi con via della Meloria, che per linearità ed utilizzo funzionale non poteva che passare sull'arenile, rendendo quindi non conveniente l'acquisizione dell'area a servizi.

SINDACO BANDINI ALESSANDRO

Consigliere Boccini, soddisfatta o insoddisfatta?

CONSIGLIERE BOCCINI FABIANA

Insoddisfatta.

SINDACO BANDINI ALESSANDRO

Si passa al punto 9.

Punto 9, ex 8, all'Ordine del giorno: INTERROGAZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE ASSEMBLEA SANVINCENZINA: LAVORI PER MESSA A TERRA FIBRA.

SINDACO BANDINI ALESSANDRO

Consigliere Battini

CONSIGLIERE BATTINI FRANCESCO

Tenuto conto dei lavori per la messa a terra della fibra.

Visto il risultato incompleto dei lavori e addirittura pericoloso per molte tipologie di mezzi in certi punti del Paese.

Letto le parole della amministrazione che sui giornali assicurava che si sarebbe rivalsa con la ditta sulla fideiussione bancaria.

Visto il parziale ripristino delle strade.

Si chiede:

- quale sia stata la spesa per la messa a terra della fibra.
- A quanto ammonta la fideiussione bancaria e a quanto ammonta la stima per l'asfaltatura dello scavo dei lavori mai completata.
- Se si pensa che tale fideiussione possa coprire lavori; chi eseguirà questi lavori; ed entro che tempi?

SINDACO BANDINI ALESSANDRO

Rispondo complessivamente alle tre domande.

Non abbiamo dati in possesso come comune, come amministrazione comunale, in quanto non è un lavoro di nostro interesse. Perché i lavori sono stati commissionati, diretti e gestiti da Telecom Italia. Quindi non è assolutamente coinvolto il comune in questo.

La fideiussione presentata copre l'importo di 30 mila euro, come da codice degli appalti. È un problema superato quello che riguarda il discorso del ripristino dei lavori o chi li eseguirà in quanto Telecom Italia sta eseguendo l'intervento di ripristino del manto stradale che si presume che sia completato – condizioni meteo permettendo – entro la prossima settimana.

Sarà loro onere il ripristino della segnaletica anche orizzontale, appena realizzata, se interessata dalle operazioni di cui sopra. Quindi il completamento dei lavori, la messa a norma di tutto quanto, come previsto dal contratto, e ad oggi noi abbiamo sempre e comunque la garanzia di 30 mila euro che non verrà rilasciata fino a che non verranno completati i lavori di rifacimento del manto stradale. Ed eventualmente anche della segnaletica che viene in qualche modo, come dire, compromessa da quella che è stata fatta ed eventualmente, se c'è da rifarla, a loro spese la rifaranno.

Consigliere Battini soddisfatto o non soddisfatto?

CONSIGLIERE BATTINI FRANCESCO

Non soddisfatto.

SINDACO BANDINI ALESSANDRO

Si passa al punto 10.

Punto 10, ex 9, all'Ordine del giorno: INTERROGAZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE ASSEMBLEA SANVINCENZINA: PALIO COSTA ETRUSCA.

SINDACO BANDINI ALESSANDRO

Consigliere Battini.

CONSIGLIERE BATTINI FRANCESCO

Visto il Palio avvenuto in data 17 aprile 2017.

Visti i lavori ingenti avvenuti per la realizzazione della pista sull'arenile.

Visto il successo della manifestazione e l'intenzione già dichiarata di riportare questo evento nel 2018.

Tenuto conto di tutti gli atti amministrativi necessari per autorizzare e realizzare un evento così importante, di chiede:

- quali siano le risorse spese dalla amministrazione e in che modo sono suddivise.
- Quali siano le entrate ricavate dai biglietti venduti.
- Quale sia il rapporto tra le uscite della amministrazione tra contributi, lavori ordinari, straordinari e gli incassi ricavati.
- Quanti spettatori si stima abbiano partecipato alla manifestazione e in base a quali fonti lo desumiamo.
- Quali sono state le autorizzazioni necessarie per i lavori sull'arenile per l'allestimento degli spalti e per il tipo di manifestazione che vede animali su un tracciato particolare.
- Quali sono state le criticità nell'organizzazione una manifestazione di questo tipo e come si pensa di migliorare l'evento per il prossimo anno.
- Se secondo l'amministrazione i lavori per la preparazione della pista non possono compromettere in qualche modo la spiaggia e perché.
- Se non si pensi a spostare la manifestazione la data in un momento di bassa stagione per far sì che le ingenti risorse investite possano portare un beneficio economico maggiore al territorio?

SINDACO BANDINI ALESSANDRO

Risponde l'assessore Malfatti.

ASSESSORE MALFATTI ELISA

Allora, innanzitutto concordo con voi sul fatto che la manifestazione sia riuscita molto bene. Tra l'altro è stata una cassa di risonanza per San Vincenzo notevole, che è andata ben oltre i confini della Val di Cornia e della Toscana.

A tale proposito io ho anche una rassegna stampa che, se volete, vi consegno volentieri in modo che possiate visionare su che cosa a San Vincenzo è uscito riguardo al Palio.

Ora, la vostra interrogazione è più che opportuna, è semplicemente un pochino presto, nel senso che ad alcune cose si può già rispondere, ad altre cose invece non è ancora possibile rispondere perché, di fatto, sono passati solamente 10 giorni e di conseguenza tante cose devono ancora essere rendicontate.

Quindi ciò che non è possibile valutare oggi, se poi voi lo vorrete riportare, magari anche in una commissione, potremo sicuramente riparlare successivamente.

- Allora, per quanto riguarda quali siano le spese della amministrazione ad oggi?

Ad oggi sono stati 13 mila euro, che sono un anticipo sulla rendicontazione che è

stata presentata, - quindi un anticipo su un contributo che poteva essere e potrebbe essere fino a un massimo di 30 mila euro – alla data di richiesta di contributo.

- Quali siano le entrate ricavate dai biglietti venduti?

Questo ad oggi ancora non è possibile saperlo perché è troppo presto. Il borderau, ci siamo informati, ancora non è stato consegnato. Stanno ancora facendo tutti i calcoli che devono ancora ricevere dal commercialista.

- Quale sia il rapporto tra le uscite della amministrazione tra contributi, lavori ordinari, straordinari e gli incassi ricavati?

Qui in realtà non ho ben capito che cosa volevate sapere. Per esempio, se sui lavori ordinari e straordinari che cosa intendete?

CONSIGLIERE BATTINI FRANCESCO

La parte legata ai lavori dei dipendenti comunali nella iniziativa.

ASSESSORE MALFATTI ELISA

Okay. Quindi si parla di ore lavoro dei dipendenti comunali; va bene.

Allora, per quanto riguarda le uscite dell'amministrazione, quello ve l'ho detto. Al momento sono stati 13 mila euro; che si tratta appunto di un contributo.

Per quanto riguarda invece i lavori ordinari e straordinari dei dipendenti comunali, sono state 90 ore durante il normale orario di lavoro e 6 ore di straordinario.

Gli incassi ricavati sono, appunto, da quantificare; è lo stesso discorso. Non sono (inc., parola male scandita) e quindi sono da quantificare perché devono essere fornite dalla Associazione. E non è il comune...

Ora, questo non sapevamo se era chiaro questo aspetto; nel senso che non è il comune che incassa i biglietti. Il comune ha dato un contributo per questa manifestazione ma non incassa direttamente. Quindi sono tutte informazioni che dobbiamo reperire dall'Associazione che ha organizzato.

- Quanti spettatori si stima abbiano partecipato...?

Questo è direttamente collegato con il calcolo degli incassi. Quindi anche questo è da ricevere. So che è stato fatto il tutto esaurito; quindi, insomma, questo è legato al discorso iniziale del successo anche della manifestazione. Anche se è solo un aspetto del successo.

- Quali sono state le autorizzazioni necessarie per i lavori sull'arenile per l'allestimento degli spalti e per il tipo di manifestazione che vede animali su un tracciato particolare?

Le autorizzazioni necessarie sono state richiesta al Ministero per le Politiche agricole, e più precisamente al MIPAP, che è l'organo ministeriale che si occupa delle corse dei cavalli all'interno degli ippodromi e dei Palii che si corrono in Italia. Al Corpo dei Vigili del Fuoco per la sicurezza e il buon montaggio delle tribune e della cucina e per gli impianti elettrici dei fornelli.

Dalla A.S.L. Nord-Ovest per quanto riguarda la sicurezza alimentare e la sanità pubblica dei cavalli - ovviamente parlo del servizio veterinario - e facenti parte della commissione antidoping sia per i cavalli che per i fantini.

Per l'ordine pubblico il Commissariato di Pubblica sicurezza di Piombino che aveva in carico l'esame delle postazioni per l'antiterrorismo ed eventuali sommosse, con personale in divisa e in borghese. È stata richiesta l'autorizzazione all'utilizzo dell'arenile al dirigente del Settore Governo per il territorio, con l'autorizzazione numero 7 del 31/03/2017 con la quale autorizza l'accesso alla spiaggia dei mezzi necessari per il livellamento e il ripristino della

pista.

Questi sono i documenti dai quali potete tranquillamente accedere; me lo dite, ve li fornisco.

- Quali sono state le criticità nell'organizzazione una manifestazione di questo tipo e come si pensa di migliorare l'evento per il prossimo anno?

Allora, l'evento ovviamente, pur essendo in realtà il Palio della Costa Etrusca, per San Vincenzo non nuovo, ma in realtà è come se fosse l'anno zero, perché il luogo dove è stato realizzato è diverso. Quindi, evidentemente, delle criticità ci sono sicuramente state.

Anche questo, però, l'analisi delle criticità sarà frutto di una riunione che verrà fatta con l'Associazione che ha organizzato il palio una volta che l'Associazione potrà fornire tutti i dati che sono stati giustamente richiesti da noi ma che sono ovviamente anche interesse dell'amministrazione stessa.

Alcune le abbiamo notate anche noi, ma da semplici spettatori, ma sicuramente chi ha organizzato ne ha notate delle altre dall'interno e ci dirà come ha intenzione di modificare per una prossima edizione.

- Se secondo l'amministrazione i lavori per la preparazione della pista non possono compromettere in qualche modo la spiaggia e perché?

Allora, in realtà la movimentazione che c'è stata è stata una movimentazione in loco; quindi la sabbia non è stata presa da una zona e portata in un'altra, che sarebbe stato sicuramente un elemento di disturbo e di criticità per l'arenile.

È stato semplicemente un livellamento che constava soprattutto di un grosso lavoro di bagnatura della sabbia e battitura in modo che ovviamente il terreno fosse sufficientemente compatto per la corsa dei cavalli.

Quindi, a nostro parere, anche poi in virtù di come è stata ripristinata la spiaggia successivamente, e di ciò che ci è stato detto da chi lavora nella zona, i problemi da questo punto di vista non ce ne sono stati.

- Se non si pensi a spostare la manifestazione la data in un momento di bassa stagione per far sì che le ingenti risorse investite possano portare un beneficio economico maggiore al territorio?

Allora, noi a questo riguarda è una domanda che ovviamente ci siamo fatti anche noi ed avevamo già posto anche in fase di organizzazione all'Associazione che ha organizzato. Ci sono degli aspetti ovviamente che inizialmente non ci erano venuti in mente. Prima di tutto si corre sul mare e quindi, ovviamente non si può fare in periodi di particolare bassa stagione perché è una manifestazione – come forse avrete visto – lunga e di conseguenza stare sul mare in periodi in cui fa parecchio freddo, non è possibile starci tutto il pomeriggio.

In, veramente, bassa stagione le condizioni meteorologiche rendono ancora più insicura la possibilità di realizzazione della manifestazione perché, ovviamente, sono maggiori i giorni di brutto tempo rispetto alla primavera.

Oltre a questo, quindi, se vogliamo eliminare la parte prettamente invernale e prendere quelle stagioni in cui il tempo è migliore ed è possibile stare sulla spiaggia, bisogna comunque non intaccare il maggio. Perché il maggio è il mese in cui gli stabilimenti balneari iniziano a lavorare e, quindi, ovviamente non si possono disturbare. Di conseguenza rimane il periodo di fine marzo e tutto aprile; oppure il periodo, magari, ottobre.

Però, a dire la verità, ci sono stabilimenti balneari in quella zona che a ottobre ancora lavorano. E se non vogliamo dare fastidio alla destagionalizzazione, da noi ad ottobre si va ancora al mare quando è sempre bello, almeno fino alla metà di ottobre. È comunque una discussione aperta che va valutata.

Noi a questo proposito ci siamo fatti dare anche un calendario delle date dei Palii

e delle corse (inc., parola male scandita) 2017 perché un altro problema è la quantità di Palii che vengono corsi e, quindi, ovviamente, i fantini poi girano per tutti i Palii e quindi bisogna comunque basarsi su date disponibili dato che molti Palii sono già fissati in date fisse.

Io comunque questo me lo sono fatto dare, ve lo lascio in modo che ci potete dare anche voi un'occhiata. Magari sarà anche occasione di parlarne insieme in occasione di una futura commissione nel caso vogliate riparlare.
Mi sembra che...

SINDACO BANDINI ALESSANDRO

Consigliere Battini soddisfatto o insoddisfatto?

CONSIGLIERE BATTINI FRANCESCO

Non soddisfatto; ma aspetto di avere la commissione per i dati definitivi su questa interrogazione.

SINDACO BANDINI ALESSANDRO

Come ha già detto l'assessore al momento in cui ne saremo in possesso sarà cura di convocare la commissione ed eventualmente portarli a conoscenza.
Si passa al punto 11.

Punto 11, ex 10, all'Ordine del giorno: INTERROGAZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE ASSEMBLEA SANVINCENZINA: CHIARIMENTI IN MERITO RISPOSTA SCRITTA PROT. 6179/2017.

SINDACO BANDINI ALESSANDRO

Consigliere Boccini.

CONSIGLIERE BOCCINI FABIANA

Allora, non sto a, diciamo... È una cosa questa di cui abbiamo già parlato anche nello scorso Consiglio Comunale.

Qui chiediamo un chiarimento proprio riguardo a un qualcosa di cui, secondo noi, non ci è stato dato chiarimento anche nella risposta scritta.

Quindi riguarda sempre, appunto, la Torretta dei Lecci, questa opera che, diciamo, in qualche modo per noi rimane un qualcosa di non bello e che comunque non rispetta sicuramente il nostro territorio.

Vado a leggere nel dettaglio la interrogazione.

Tenuto conto della interrogazione in oggetto – quindi è un chiarimento proprio in merito alla risposta scritta con numero di protocollo 6179 del 01/03/2017.

Ora io qui ho una integrazione – penso che il Segretario... perché il mio capogruppo Riccucci mi ha detto che aveva fatto questa interrogazione al protocollo originale. Non so se ce l'ha. Io la leggo; eventualmente, sennò chiedo di fare una integrazione...

SINDACO BANDINI ALESSANDRO

No. Allora, per precisare. Il capogruppo Riccucci ha inviato una mail dicendo di chiedere di poter apportare questa variazione alla interrogazione e che questa aggiunta l'avrebbe protocollata successivamente. Questo non è possibile farlo. Però, allora, per regola non si possono fare integrazioni. Una volta depositata la interrogazione è quella.

Ma siccome nella sostanza la risposta c'è e già c'è complessiva. Viene accettata perché, onestamente, non porta niente di nuovo rispetto alla domanda che veniva posta.

Comunque le interrogazioni una volta depositate e iscritte all'ordine del giorno non possono assolutamente essere variate. Questo è per regolamento. Anche perché la preparazione viene fatta su ciò che è depositato e protocollato. Una volta fatto l'ordine del giorno è quello.

Però questa cosa qui non comporta nessuno stravolgimento di ciò che era la domanda; quindi è accoglibile tranquillamente.

CONSIGLIERE BOCCINI FABIANA

Allora, quindi: Tenuto conto della interrogazione in oggetto.

Tenuto conto della risposta avuta da parte degli uffici.

Visto che non pare giustificato o spiegato in alcun modo l'omissione della mancata notifica e della lettera di inottemperanza che era stata già completamente predisposta dal responsabile del procedimento, geometra Salti, e da lui comunicata in data 27/03/2012 al dirigente Filippi, al Sindaco, al Corpo Forestale dello Stato e al Comando Carabinieri, così come certificato dall'architetto Baggiani nella sua relazione, si chiede:

- perché né il Segretario comunale, né il dirigente responsabile, né il Sindaco, né

l'assessore competente hanno dato seguito a tale lettera, creando una situazione che sembra aver viziato l'iter dando inizio ad un percorso che ha condotto l'abuso alla sanatoria ottenuta invece che alla possibile acquisizione da parte dell'ente dell'area?

SINDACO BANDINI ALESSANDRO

L'Assessore Roventini risponde.

ASSESSORE ROVENTINI MASSIMILIANO

Volevo fare una precisazione. Non è stata portata in Consiglio Comunale questa interrogazione. Credo che sia stata una interrogazione scritta direttamente agli uffici a cui è stato risposto e quindi non fu portata in Consiglio Comunale precedentemente. Volevo...

SINDACO BANDINI ALESSANDRO

Diceva la consigliera Boccini, che non era microfonata, che è stata fatta una interrogazione a risposta scritta alla quale puntualmente è stato risposto. Non è stata discussa in Consiglio Comunale ma gli è stato risposto come richiesto per scritto.

ASSESSORE ROVENTINI MASSIMILIANO

Perfetto.

SINDACO BANDINI ALESSANDRO

Avevi detto bene...

ASSESSORE ROVENTINI MASSIMILIANO

Okay. Perché ho ripreso in mano... Quindi, come sopra, leggo appunto la risposta con la integrazione a quanto da voi richiesto.

Ovviamente volevo fare una premessa. Che si tratta di un evento un po' in là con il tempo. Quindi, di conseguenza, anche chi risponde si è avvalso della sua competenza in materia da quando poi è andato a ricoprire un ruolo e ha dovuto poi rifare un percorso anche verso, magari, persone di chi sono state sostituite e che adesso ce ne sono altre. Insomma, non è così, diciamo, semplice ricostruire il tutto.

Comunque, la risposta scritta è la seguente:

Premesso che chi scrive è stato nominato responsabile dell'Urbanistica SUAP dal marzo 2015 e che pertanto non ha vissuto l'iter procedurale della ristrutturazione dell'edificio denominato Ex Torretta.

Lo stesso è stato incaricato nel giugno del 2015 dal dottor D'Agostino di concludere la pratica in oggetto, anche in virtù del ricorso al TAR proposto dalla proprietà per il silenzio dell'amministrazione nei confronti di una precedente istanza di sanatoria.

Al momento dell'esame della pratica rilevo che vi sono delle inottemperanze da parte della amministrazione in quanto non si è dato seguito né all'ordinanza di demolizione, né all'esame dell'istanza di sanatoria presentata dalla proprietà probabilmente a causa del coinvolgimento di istruttore e dirigente nel procedimento penale che nel frattempo è stato avviato dalla Procura. E come ha

detto il Sindaco all'inizio del Consiglio Comunale sono stati assolti in quanto il fatto non sussiste.- Questo lo aggiungo io nella risposta scritta.

In ogni caso, in virtù delle norme vigenti al momento, nell'esame della pratica da parte dello scrivente, sussisteva ancora il diritto per la proprietà di presentare l'accertamento di conformità (articolo 209, comma 1, lettera a), della Legge regionale 65/2014, e l'articolo 36, comma 1, del DPR 380/2001) in quanto non era ancora stata notificata la inottemperanza ma neanche era stata data una risposta alla precedente istanza di conformità.

Non è compito dello scrivente, in presenza di un procedimento penale, stabilire le responsabilità delle due omissioni di cui per ora il gruppo DAS chiede conto.

Una considerazione, infine, sulla acquisizione del fabbricato con l'area di sedime.

A mio parere la tipologia di abuso perpetrato non poteva portare alla acquisizione del manufatto delle aree; infatti, comunque, il fabbricato era concessionato e le modifiche consistevano nella diversa collocazione dello stesso sullo stesso sedime e la realizzazione di un vano tecnico seminterrato.

Per quanto qui non illustrato, si rimanda alle precedenti relazioni con i relativi allegati.

SINDACO BANDINI ALESSANDRO

Consigliere Boccini, soddisfatta o insoddisfatta?

CONSIGLIERE BOCCINI FABIANA

Insoddisfatta.

SINDACO BANDINI ALESSANDRO

Bene. Esauriti i punti all'ordine del giorno, un'ultima comunicazione.

A parte il fatto di un buon primo maggio a tutti. L'amministrazione parteciperà a quelli che sono gli eventi organizzati dalle Organizzazioni Sindacali su San Vincenzo.

Io sarò invece presente nel Salone dei Cinquecento, in Palazzo Vecchio, convocato dalla Prefettura di Firenze, in quanto un sanvincenzino, un nostro concittadino è stato insignito della Croce al merito del lavoro e parlo di Mirio Giannellini, che oltretutto è stato consigliere comunale e assessore di questo consesso.

Quindi a lui credo di poter esprimere il compiacimento di tutto il Consiglio Comunale e, come dire, il compiacimento anche per questa decorazione. Quindi sarò presente a questa cerimonia nel Salone dei Cinquecento, in Palazzo Vecchio, a Firenze, il giorno 1° maggio alle ore 10:30.

Ringrazio tutti. Complimenti nuovamente a Miro Giannellini per questa decorazione e buon primo maggio a tutti.

[Fine della registrazione]